



COMUNE DI MONTEGALLO

Provincia di Ascoli Piceno

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 36 Del 09-06-2020

Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA RENDICONTO 2019, ALLEGATI E RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEI DATI CONSUNTIVI DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019.

L'anno duemilaventi il giorno nove del mese di giugno alle ore 22:05, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale, con la presenza dei Signori:

FABIANI SERGIO	SINDACO	P
FELIZIANI RAFFAELE	ASSESSORE	P
PIGNOLONI TIZIANO	ASSESSORE	P

ne risultano presenti n. 3 e assenti n. 0.

Assume la presidenza il Signor FABIANI SERGIO in qualità di SINDACO assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Signor ANTUONO EDOARDO

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

In ossequio all'art.73 del D.L. n. 18/2020 ed al Decreto Sindacale n. 3 del 24/03/2020 al fine di rispondere alla situazione di emergenza epidemiologica COVID-19, la seduta in data odierna viene effettuata in collegamento su piattaforma WhatsApp, con l'osservanza delle prescritte formalità.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta del Responsabile del Servizio Amministrativo e Finanziario;

Visti

- l'art. 227, comma 1 e 2, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, che recita:
 1. *La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.*
 2. *Il rendiconto della gestione è deliberato entro il 30 aprile dell'anno successivo dall'organo consiliare, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione. La proposta è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine, non inferiore a venti giorni, stabilito dal regolamento di contabilità.*

- gli artt. 228 e 229 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, che disciplinano rispettivamente i contenuti del conto del bilancio e del conto economico;
- l'art. 230 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, che stabilisce che il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso rispetto alla consistenza iniziale;
- l'art.232 comma 2 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 come modificato con D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157:
2. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale (...). Gli enti che rinviando la contabilità economico-patrimoniale con riferimento all'esercizio 2019 allegano al rendiconto 2019 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011.
- Il Decreto Ministeriale 11 novembre 2019 contenente le modalità semplificate di redazione della situazione patrimoniale degli enti con popolazione inferiore a 5mila abitanti;

Visto l'art.151 comma 6, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n.267, che testualmente recita:

"6. Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'articolo 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118."

Visto l'art. 231 del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267 "la relazione sulla gestione" che testualmente recita:

"1. La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.";

Visto l'art.11 comma 6 del Dlgs118/2011 che testualmente recita:

6. La relazione sulla gestione allegata al rendiconto e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonche' dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;*
- b) le principali voci del conto del bilancio;*
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianita' superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonche' sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);*
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;*
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;*
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;*

DELIBERA DI GIUNTA n.36 del 09-06-2020

i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Considerato che sulle risorse attribuite ai comuni hanno avuto effetto, per l'anno 2019, disposizioni di legge fra cui:

D.L. 201/2011 convertito nella legge 214/2011 (manovra Monti)
 D.L. 216/2011 convertito nella legge 14/2012 (milleproroghe)
 D.L. 1/2012 convertito nella legge 27/2012 (liberalizzazioni)
 D.L. 5/2012 convertito nella legge 35/2012 (semplificazioni)
 D.L. 16/2012 convertito nella legge 44/2012 (semplificazione fiscale)
 D.L. 52/2012 convertito nella legge 94/2012 (razionalizzazione della spesa pubblica)
 D.L. 83/2012 convertito nella legge 134/2012 (decreto sviluppo 1)
 D.L. 95/2012 convertito nella legge 135/2012 (spending review)
 Legge 190/2012 (anticorruzione)
 D.L. 174/2012 convertito nella legge 213/2012 (misure su enti locali e costi della politica)
 D.L. 179/2012 convertito nella legge 221/2012 (decreto sviluppo 2)
 Legge 228/2012 (di stabilità 2013)
 Legge 27.12.2013, n.147 (di stabilità 2014)
 Legge 23.12.2014, n.190 (di stabilità 2015)
 Legge 28.12.2015, n.208 (di stabilità 2016)
 Legge 11.12.2016 n.232 (di stabilità 2017)
 Legge 27.12.2017, n.205 (di stabilità 2018)
 Legge 30.12.2018, n.145 (di stabilità 2019)
 Legge 27.12.2019, n.160 (di stabilità 2020);

Preso atto che con decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020, all'art. 107, comma 1, il termine per la deliberazione del rendiconto di gestione 2019 è stato differito al 30 giugno 2020, in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19;

Visto il Regolamento di contabilità dell'Ente;

Vista la deliberazione di G.C. n. 35 in data odierna ad oggetto: "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi anno 2019 e variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato ai sensi dell'art.3 comma 4 del D.Lgs.n.118/2011. Variazione al bilancio provvisorio 2020";

Preso atto che il Tesoriere dell'Ente ha reso il conto della propria gestione relativa all'esercizio finanziario anno 2019 ai sensi dell'art. 226 del citato D. Lgs. N. 267/2000;

Dato atto che i risultati della gestione di cassa del Tesoriere a fronte di una perfetta concordanza del fondo di cassa totale indicano invece una discordanza con riferimento alla quota vincolata che, sulla

DELIBERA DI GIUNTA n.36 del 09-06-2020

base delle scritture contabili dell'Ente ammonta ad € 1.608.654,08 anziché ad € 1.596.735,72, come indicato nel conto della gestione di tesoreria;

Che, a tal proposito il Responsabile del Servizio Amministrativo e Finanziario, con propria determinazione n. 11 del 29/01/2020 ha provveduto a rilevare detta discordanza che è la stessa riscontrata con riferimento alla situazione di cassa al 31/12/2018, non sanata, le cui cause sono riportate analiticamente nella determinazione del medesimo Servizio n. 6/2019;

Accertato che i risultati della gestione di cassa concordano con le registrazioni SIOPE;

Preso atto che al conto di bilancio è annessa la tabella dei parametri gestionali di cui all'art. 228 del D.lgs. n. 267/2000, redatta secondo el istruzioni contenute del DM del 28/12/2018;

Visto ed esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario anno 2019;

Ritenuto opportuno procedere all'adozione della proposta di approvazione del rendiconto di gestione dell'anno 2019;

Visti i seguenti atti e documenti:

- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 16/04/2019 ad oggetto: *"DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE - DUP SEMPLIFICATO – APPROVAZIONE DEFINITIVA"*;
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 16/04/2019 ad oggetto: *"APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 E RELATIVI ALLEGATI"*;
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 05/07/2019 ad oggetto: *"MODIFICA AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019-2021 NELLA PARTE INERENTE IL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE"*;
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 30/07/2019 ad oggetto: *"BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 – VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI"*;
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 30/07/2019 ad oggetto: *"MODIFICA AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019-2021 NELLA PARTE INERENTE IL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERIVIZI 2019-2020"*;
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 05/09/2019 ad oggetto: *"MODIFICA AL DUP 2019-2021 NELLA PARTE INERENTE IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI E CONSEGUENTE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021"*;
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 30/11/2019 ad oggetto: *"RATIFICA DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE N.RI 68 DEL 17/09/2019, 72 DEL 10/10/2019 E 77 DEL 12/11/2019 CONCERNENTI VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE E PLURIENNALE ADOTTATE AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4 DEL D.LGS.N. 267/2000"*;
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 30/11/2019 ad oggetto: *"VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 E CONTESTUALE MODIFICA AL DUP 2019-2021 NELLA PARTE RELATIVA AL PROGRAMMA OO.PP."*;
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 30/11/2019 ad oggetto: *"BILANCIO CONSOLIDATO ED ALLEGATI DI CUI ALL'ART. 233 BIS DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.I. – ANNUALITA' 2019 BILANCIO CONSOLIDATO 2018, ATTI PROPEDEUTICI A CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE. RINVIO"*;

Visti inoltre:

DELIBERA DI GIUNTA n.36 del 09-06-2020

- L'Elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2019 previsto dall'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011, secondo il modello approvato con DM Interno del 23 gennaio 2012;
- I Prospetti dei dati SIOPE;
- L' Attestazione dei tempi medi di pagamento relativi all'anno 2019, resa ai sensi del d.L. n. 66/2014, convertito in legge n. 89/2014;

Visto l'art.11, comma 4, del decreto legislativo n.118/2011, che definisce i seguenti prospetti obbligatori da allegare al rendiconto della gestione redatto secondo i nuovi principi contabili:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 - 2020;
- j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni
- l) il prospetto dei dati SIOPE;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6;
- p) la relazione del collegio dei revisori dei conti;

Dato atto che:

- secondo quanto previsto dal comma 10 del sopra richiamato articolo 11, per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la predisposizione degli allegati di cui alle lettere d), e), h), j) e k) è facoltativa;
- al conto del bilancio sono annessi la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio, di cui agli articoli 227 comma 5 e 228 comma 5 del decreto legislativo 267/2000;
- l'Ente si è avvalso della facoltà di redigere un Conto del Patrimonio semplificato come prerogativa dei comuni sotto i 5000 abitanti;

Rilevato che le risultanze del rendiconto della gestione 2019 sono le seguenti:

	Residui	Competenza	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO			593.436,88
RISCOSSIONI	(+) 2.050.228,30	2.894.634,75	4.944.863,05
PAGAMENTI	(-) 1.003.123,39	2.521.415,74	3.524.539,13
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)		2.013.760,80
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)		0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)		2.013.760,80
RESIDUI ATTIVI	(+) 1.260.756,31	956.463,35	2.217.219,66
di cui accert. di tributi effett. sulla base della stima del dip. delle finanze			40.032,82
RESIDUI PASSIVI	(-) 729.613,70	705.765,84	1.435.379,54
FONDO PLUR. VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)		469.085,91
FONDO PLUR. VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)		1.206.323,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019	(=)		1.120.192,01

k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Vista la relazione predisposta dal Servizio Finanziario allegata al presente provvedimento ;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi dal Responsabile de Servizio Amministrativo e Finanziario;

Con voti favorevoli unanimi legalmente espressi;

DELIBERA

la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

di proporre al Consiglio comunale l'approvazione delle risultanze al Conto di Gestione dell'esercizio finanziario 2019 come da documenti agli atti, nelle seguenti risultanze riepilogative finali:

	Residui	Competenza	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO			593.436,88
RISCOSSIONI	(+) 2.050.228,30	2.894.634,75	4.944.863,05
PAGAMENTI	(-) 1.003.123,39	2.521.415,74	3.524.539,13
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)		2.013.760,80
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)		0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)		2.013.760,80
RESIDUI ATTIVI	(+) 1.260.756,31	956.463,35	2.217.219,66
di cui accert. di tributi effet. sulla base della stima del dip. delle finanze			40.032,82
RESIDUI PASSIVI	(-) 729.613,70	705.765,84	1.435.379,54
FONDO PLUR. VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)		469.085,91
FONDO PLUR. VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)		1.206.323,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019	(=)		1.120.192,01

Di dare atto:

- Che il conto è stato regolarmente reso dal Tesoriere che i risultati della gestione di cassa del Tesoriere a fronte di una perfetta concordanza del fondo di cassa totale indicano invece una discordanza con riferimento alla quota vincolata che, sulla base delle scritture contabili dell'Ente ammonta ad € 1.608.654,08 anziché ad € 1.596.735,72, come indicato nel conto della gestione di tesoreria;
- Che il Tesoriere si è dato carico di tutte le entrate dategli per la riscossione con ruoli o con ordini di incasso;
- Che le spese sono state tutte erogate in relazione ai mandati di pagamento regolarmente quietanzati dai percipienti;
- Che l'Ente si è avvalso di redigere un conto del Patrimonio semplificato come prerogativa dei comuni sotto i 5000 abitanti;

di approvare l'allegata "relazione illustrativa dei dati consuntivi dell'esercizio finanziario 2019" con relativi prospetti riepilogativi;

di ordinare l'espletamento delle formalità di legge;

di disporre che il medesimo schema di rendiconto sia trasmesso all'Organo di revisione economico-finanziaria per la predisposizione e presentazione della relazione di competenza.

di dichiarare, con successiva e separata votazione unanime e palese, l'atto immediatamente eseguibile a tutti gli effetti di legge;

di dare atto che la presente deliberazione verrà comunicata, contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio, ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125, del D.Lgs.vo 18.8.2000 n. 267.

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' Tecnica**

Data: 09-06-2020

Il Responsabile del servizio
F.to **Petrocchi Romea**

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' contabile**

Data: 09-06-2020

Il Responsabile del servizio
F.to **Petrocchi Romea**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to FABIANI SERGIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ANTUONO EDOARDO

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

REG.n.

Della suestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00 e contemporaneamente comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art.125, comma 1 della Legge n.267/00.

Li 10/06/2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Petrocchi Romea

È copia conforme all'originale.
Li, 10/06/2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Petrocchi Romea

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Responsabile del Servizio certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____, ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00 senza reclami.

Li,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Petrocchi Romea

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 09-06-2020 ai sensi dell'art.134, della Legge n.267/00.

Li, 10-06-2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Petrocchi Romea

DELIBERA DI GIUNTA n.36 del 09-06-2020

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEI DATI CONSUNTIVI DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019

Quadro normativo di riferimento.

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" - D.Lgs.118/11- . Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta e questo sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14). In particolare, in considerazione del fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 -Prevalenza della sostanza sulla forma).

Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);

- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 – integrità').

Il risultato di amministrazione

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto.

Dal 2019 si è reso obbligatorio per tutti gli enti locali dettagliare in sede di rendiconto le quote accantonate, vincolate e destinate. Con decreto del 1 agosto 2019 sono stati approvati i nuovi prospetti nei quali è necessario indicare con coerenza e continuità l'evoluzione delle entrate e delle uscite che comportano la costituzione, l'utilizzo, l'eliminazione o il mantenimento di quote di avanzo non libero.

In merito si precisa che questo Comune, pur non adottando specifici prospetti come quelli approvati con il sopra richiamato decreto 1/08/2019, annualmente allegava al risultato di amministrazione un prospetto di dettaglio delle quote facenti parte dello stesso ed i relativi movimenti annuali.

Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Il Risultato di Amministrazione ammontante ad **€ 1.120.192,01** è così composto:

1. PARTE ACCANTONATA:

Le quote accantonate nel risultato di amministrazione al primo di gennaio 2019 ammontavano ad € 178.510,54. Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano ad € 182.216,12 e comprendono:

Fondo Crediti Dubbia Esigibilità al 31/12/2019	€	95.590,16
Indennità di fine mandato	€	4.874,85
Fondi per risorse decentrate e stanziamenti indennità risultato	€	51.751,11
Altri accantonamenti prudenziali	€	<u>30.000,00</u>
		€ 182.216,12

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019:

- **Fondo crediti dubbia esigibilità**

Le modalità di calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità sono avvenute con metodo ordinario per € 85.850,76 ed hanno riguardato le seguenti entrate:

- *ICI-IMU gettito arretrato derivante da attività di accertamento;*
- *TARI*
- *Tassa smaltimento rifiuti – gettito arretrato derivante da attività di accertamento;*

- Proventi illuminazione sepolture;
- Proventi dal trasporto scolastico;
- Fitti reali di fabbricati;
- Canoni da contratti di sub locazione aree in località Monte Propezzano.

Inoltre, è stato aggiunto, in via prudenziale, l'importo di € 9.739,40 corrispondente a crediti considerati al 100% del loro importo allocati ai "Servizi conto terzi". Detto importo è stato aggiunto manualmente al calcolo effettuato con metodo ordinario sul capitolo 51 "Tassa sui rifiuti – TARI";

- **Indennità di fine mandato**

All'importo già presente al 01/01/2019 nelle quote accantonate è stata aggiunta la somma di € 1.312,68 relativa all'annualità in esame comprensiva dell'Irap;

- **Fondo per risorse decentrate e stanziamenti indennità risultato**

All'importo già presente al 01/01/2019 nelle quote accantonate è stata aggiunta la somma di € 7.823,23 corrispondente alla quota fondo 2019 soggetta a contrattazione;

- **Altri accantonamenti prudenziali**

Trattasi di un accantonamento pari ad € 30.000,00, già presente nell'avanzo di amministrazione al 01/01/2019, per eventuali ricalcoli sfavorevoli delle somme erogate dallo Stato a titolo di compensazione per minori introiti IMU-TARI a seguito degli eventi sismici 2016 e seguenti.

2. VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE:

Donazioni a seguito degli eventi sismici 2016 e seguenti € **316.632,10** al netto degli utilizzi disposti nel bilancio 2019 che ammontano a complessivi € 78.000,00.

3. **VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI:** € **81.794,18** dato questo, che tiene conto delle somme già presenti al 01/01/2019 e dell'inserimento, in sede di riaccertamento dell'importo di € 50.000,00 derivante da un acconto di contributo regionale per la ricostruzione della scuola primaria "Giuseppe Maria Rizzi"

4. **VINCOLI DERIVANTI DA CONTRAZIONE DI MUTUI:** € **14.510,17** importo questo, che rappresenta residui non utilizzati di mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti e che non ha subito variazioni rispetto a quello presente al 01/01/2019;

5. **PARTE DESTINATA A INVESTIMENTI:** € **325.699,98** dato questo che tiene conto delle somme già presenti al 01/01/2019, degli effettivi utilizzi disposti nel bilancio di previsione 2019 che ammontano ad € 8.700,00 e dell'inserimento in sede di riaccertamento di entrate per oneri di urbanizzazione, sanzioni edilizie e canoni di concessioni cimiteriali non utilizzate nel corso del 2019 per € 10.661,06

6. **TOTALE PARTE DISPONIBILE:** € **199.339,46**

GRADO DI REALIZZAZIONE DELLE PREVISIONI DI ENTRATA E DI SPESA

L'attività contabile di un Ente Pubblico si suddivide in tre fasi:

programmazione, gestione, controllo.

Nella fase di programmazione viene costruito il bilancio annuale in base alle direttive dell'organo politico.

Nella fase di gestione tali direttive vengono attuate nel rispetto dei principi contabili.

Nella fase di controllo, effettuata per tutto l'anno contabile, vengono misurati e controllati i parametri che quantificano il grado di realizzazione degli obiettivi politici espressi nel bilancio di previsione. L'esercizio dell'attività di controllo può produrre effetti correttivi quali, ad esempio, le variazioni di bilancio o le modifiche ai cronoprogrammi di entrata e di spesa.

Analisi delle entrate

Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (rispetto del principio n.9 - Prudenza).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa. In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Lo stato di accertamento delle entrate (rapporto tra le previsioni e i corrispondenti accertamenti) viene di seguito rappresentato e valutato.

Trasferimenti correnti

Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione e che sta assumendo decisamente un peso sempre meno incisivo. Tenendo conto delle premesse fatte ed in attesa di nuovi indirizzi politici in grado di dare definitiva certezza al sistema dei trasferimenti, il titolo II delle entrate è classificato secondo tipologie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione e della Provincia, all'ordinaria gestione dell'Ente.

Le tabelle seguenti mostrano la realizzazione delle previsioni di entrata e di spesa e la realizzazione delle somme accertate e impegnate.

Dopo questa doverosa premesse di carattere generale, il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale. Gli schemi successivi analizzano invece nel dettaglio ogni singolo argomento

DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI FINALI	ACCERTAMENTI
TITOLO 1	472.223,08	472.279,88
TITOLO 2	3.654.729,70	1.783.523,04
TITOLO 3	110.527,85	104.927,46
TITOLO 4	1.698.021,74	1.177.679,57
TITOLO 5	=	=
TITOLO 6	=	=
TITOLO 7	400.000,00	=
TITOLO 8	=	=

TITOLO 9	794.807,60	312.688,15
FPV SPESE CORRENTI	735.020,32	
FPV SPESE CONTO CAPITALE	325.768,86	
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	124.306,21	
Totale Generale	8.315.405,36	3.851.098,10

Il grado di riscossione dato dal rapporto tra gli accertamenti e le rispettive riscossioni viene di seguito esposto e valutato:

DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI	INCASSI
TITOLO 1	472.279,88	370.318,53
TITOLO 2	1.783.523,04	1.190.885,43
TITOLO 3	104.927,46	37.777,09
TITOLO 4	1.177.679,57	990.362,14
TITOLO 5	=	=
TITOLO 6	=	=
TITOLO 7	=	=
TITOLO 8	=	=
TITOLO 9	312.688,15	305.291,56
FPV SPESE CORRENTI		
FPV SPESE CONTO CAPITALE		
Totale Generale	3.851.098,10	2.894.634,75

La situazione sin qui esposta consente di valutare in maniera positiva l'indice di accertamento delle entrate correnti previste in conformità alla legislazione vigente sulla finanza locale.

I corrispondenti introiti risentono del differimento dei pagamenti secondo quanto stabilito dal DL.189/2016 per i comuni inseriti nel cratere del sisma del 24.08.2016 e seguenti.

Anche il versante delle risorse in conto capitale può essere valutato positivamente per quanto concerne l'indice di accertamento.

Il modesto grado di riscossione delle entrate in conto capitale è condizionato dai lunghi periodi di ultimazione delle opere pubbliche.

PARTE II: SPESA

Analisi della spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico.

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevola la

consultazione. Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Le missioni e i programmi

Le principali direttrici lungo le quali si articola l'attività dell'Area Contabile sono costituite dagli interventi in materia di gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, di gestione delle entrate tributarie, di gestione dei beni demaniali e patrimoniali, di istruzione e diritto allo studio, di politiche giovanili, di sviluppo e valorizzazione del turismo, nonché di diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

Per ciascuna di queste direttrici su cui vertono le scelte programmatiche complessive dell'Area possono essere individuate le finalità e motivazioni delle scelte assunte per la realizzazione del programma amministrativo nei settori interessati.

Lo stato di realizzazione dei programmi, inteso come scostamento tra la previsione e l'impegno viene di seguito rappresentato e valutato:

DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI FINALI	IMPEGNI
TITOLO 1	4.926.486,68	2.518.998,23
TITOLO 2	2.176.084,81	377.468,93
TITOLO 3	=	=
TITOLO 4	18.026,27	18.026,27
TITOLO 5	400.000,00	=
TITOLO 6	=	=
TITOLO 7	794.807,60	312.688,15
TOTALE GENERALE	8.315.405,36	3.227.181,58

Il grado di ultimazione dei programmi, inteso come scostamento tra l'impegno di spesa ed il pagamento della relativa obbligazione viene di seguito rappresentato ed analizzato:

DENOMINAZIONE	IMPEGNI	PAGAMENTI
TITOLO 1	2.518.998,23	2.054.829,57
TITOLO 2	377.468,93	143.251,36
TITOLO 3	=	=
TITOLO 4	18.026,27	18.026,27
TITOLO 5	=	=
TITOLO 6	=	=
TITOLO 7	312.688,15	305.308,54
TOTALE GENERALE	3.227.181,58	2.521.415,74

La gestione e il fondo di cassa

Il bilancio armonizzato degli enti locali affianca agli stanziamenti di competenza del triennio le previsioni di cassa per la prima annualità. Il bilancio di cassa, i cui stanziamenti per la parte spese rivestono carattere autorizzatorio non derogabile, e la relativa gestione, da monitorarsi nel corso degli anni e in particolare in sede di verifica e di mantenimento degli equilibri di bilancio, comporta non pochi problemi per quegli enti che manifestano situazioni di cronica sofferenza, con ricorso costante all'anticipazione di tesoreria.

Ciò in quanto gli stanziamenti relativi all'utilizzo e alla restituzione dell'anticipazione di cassa deve obbligatoriamente garantire che gli accertamenti e gli incassi di entrata siano compensati da pari impegni e pagamenti di spesa, con conseguente obbligo di restituzione dell'anticipazione entro il termine del 31/12 dell'esercizio.

Il pareggio tra le entrate e le spese relative all'anticipazione di tesoreria neutralizza pertanto le poste medesime, con la conseguenza che i pagamenti complessivi dell'esercizio non possono superare l'importo determinato dal fondo di cassa iniziale (se esistente) sommato alle riscossioni effettuate nel corso dell'esercizio.

L'applicazione dei principi contabili relativi alla gestione della cassa, pur considerando il totale delle voci di entrata e di spesa, costringe gli enti ad una attenta gestione della cassa in virtù degli obblighi relativi ai saldi imposti dalla legge 243/2012 sul pareggio di bilancio e sui nuovi vincoli di finanza pubblica.

La gestione dei residui

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile. La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto.

I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata. Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, si da fin d'ora atto che l'economia così determinata sarà gestita in modo separato per ripristinare così l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione).

I dati sopra esposti, limitatamente alla parte corrente indicano, in generale, un buon grado di ultimazione dei programmi attivati.

Una valutazione per quanto riguarda gli obiettivi relativi a spese di investimento che, per loro stessa natura hanno tempi di realizzazione pluriennali, è priva di particolare significatività.

In ordine alla gestione 2019 ed ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art. 11 – comma 6 del Dlgs. 118/2011, si evidenzia quanto segue:

1. non si sono verificati fatti di rilievo gestionale dopo la chiusura dell'esercizio 2019;
2. i criteri di valutazione delle poste indicate nel rendiconto sono rispettosi dei precetti contenuti nei nuovi principi contabili introdotti dal Dlgs. 118/2011, evidenziando comunque, soprattutto in ordine ai finanziamenti gestiti direttamente e/o indirettamente dalla Regione, una notevole

- difficoltà nel reperire le corrette informazioni finanziarie in ordine alla tempistica con cui lo stesso ente assume i propri impegni contabili, con ovvie conseguenze per la corretta gestione degli accertamenti dell'amministrazione comunale;
3. le variazioni in corso dell'esercizio sono state fatte nei modi e nei termini previsti dalla normativa;
 4. il risultato di amministrazione è stato analizzato sopra con l'indicazione dei relativi vincoli e accantonamenti;
 5. non vi è stato utilizzo dell'anticipazione di cassa;
 6. non si sono attivati strumenti finanziari derivati;
 7. non sono state prestate garanzie principali e sussidiarie a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi della normativa vigente;
 8. questi gli immobili concessi in locazione:

LOCATARIO	CANONE MENSILE	CANONE ANNUALE
RAGNI GIUSEPPE (Dal 09/02/2012)	30,00	Immobile inagibile dal 24/08/2016
MORELLI MARIO	79,74	Immobile inagibile dal 24/08/2016
GHIGHI FABIO	32,02	Immobile non più utilizzato
SULEJMANI CERIM (dal 01/01/15 canone di € 95,78)	30,00	360,00
ANTONINI CARLO		Immobile riconsegnato al 31/12/14
TELECOM (dal 01/09/14 canone di € 141,19)	141,19	Immobile inagibile dal 30/10/2016
F.LLI VALENTINI (dal 01/09/14 canone di € 252,44)	252,44	Immobile inagibile dal 30/10/2016
PEROTTI VITTORIA/ ZARLETTI - MAGAZZINO IN VIA A.CARO (dal 01/09/14 canone € 36,63)	36,63	Immobile inagibile dal 30/10/2016
GUERRIERI EMILIA (dal 01/09/14 canone € 64,09)	64,09	Immobile inagibile dal 30/10/2016
DR. DI FABIO (dal 01/09/14 canone di € 55,03)	55,03	Immobile inagibile dal 24/08/2016
DR. FABIANI (dal 01/09/14 canone € 45,72)	45,72	Immobile inagibile dal 24/08/2016
CAMPING VETTORE (PISCINA)- Iva compr. (CANONE ANNUALE € 550,00 + iva) - DECORRENZA CANONE 14/04/2016	55,92	671,00
DITTA NGI SPA - LOCAZIONE PORZIONE COPERTURA CIMITERO ABETITO PER INSTALLAZIONE IMPIANTO WIRELESS - DECORRENZA 01/04/2016	125,00	1.500,00

DITTA PEROTTI VITTORIA/ ZARLETTI - APPARTAMENTI PER VACANZE FONDITORE (data consegna 29/05/2014 – contratto Rep. n. 5/2014) – Canone annuo € 2.020,00 oltre Iva.	205,37	Immobile inagibile dal 24/08/2016
DITTA BEI ANNA RITA – COUNTRY HOUSE E OSTELLO - PERIODO 01/07 – 31/10/2016 (€ 805,00 OLTRE IVA AL 22%) € 982,10 (1/3 PARCO E 2/3 COMUNE)		Immobile inagibile dal 24/08/2016
DITTA ALESSANDRI MARIO – STRUTTURA PLAIN AIR ASTORARA (Det. UTC n. 15/2017)- Canone annuo € 505,00 oltre IVA.		Canone a totale scomputo dei lavori di manutenzione della struttura per i primi tre anni di locazione.

SUB-LOCAZIONE TERRENO LOC. MONTE PROPEZZANO

<i>LOCATARIO</i>	<i>CANONE MENSILE</i>	<i>CANONE ANNUALE</i>
VODAFONE OMNITEL (€ 9.000,00)		6.000,00 Al netto delle spese di registrazione contratto e previsione prudenziale
WIND – ICOT Engineering srl (Il canone annuale a seguito del contratto integrativo stipulato il 20/01/2015 – G.C. n. 62/2014 – è pari ad € 8.400,00)		5.500,00 Al netto delle spese di registrazione contratto e previsione prudenziale

9. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 30/11/2019 ad oggetto: “**RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE AL 31/12/2018 EX ART. 20 DEL D.LGS. N.175/2016**” si è disposto il mantenimento delle seguenti partecipazioni:

PARTECIPAZIONE DIRETTA:

N.	SOCIETA'	ATTIVITA' SVOLTA	% PARTECIPAZIONE COMUNE
1	CIIP S.P.A. CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI	Organizzazione servizio idrico integrato nell'ambito territoriale marche Sud	0,8183
2	PICENO s.c.a.r.l. (GAL PICENO)	Gestione programmi Leader - Accesso a finanziamenti e contributi pubblici - comunitari	1,0000

PARTECIPAZIONE INDIRETTA:

N .	SOCIETA'	SOCIETA'/ORGANISMO O TRAMITE	ATTIVITA' ' SVOLTA	% PARTECIPAZIONE SOCIETA'/ORGANISMO O TRAMITE	% PARTECIPAZIONE E INDIRETTA
1	HDROWAT T SPA	C.I.I.P. SPA	Sviluppare una tecnologia innovativa ed affidabile per la produzione e di energia	40,00	0,33

Tra gli altri enti / consorzi strumentali vi sono:

1. PICENO CONSIND
2. ATO 5 – MARCHE SUD
3. B.I.M. Tronto

11. la verifica dei crediti e debiti reciproci con le società partecipate/ enti strumentali è stata effettuata: non si registrano squadrature;
12. l'elenco dei beni immobili è riportato negli allegati al conto del patrimonio.

CONCLUSIONI

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato.

I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti discorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Relazione, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo. I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

In conclusione si ribadisce che anche il conto dell'esercizio 2019 deve tener conto di tutti gli aspetti, anche contabili, connessi alla grave emergenza sismica venutasi a creare a partire dal 24.08.2016.